

Passò serenamente, come visse, al Signore la sera della festa della SS. Vergine Annunziata, 25 Marzo u. s., nella casa Madre dei Figli della Divina Provvidenza a Tor-

tona, munito dei SS. Sacramenti, assistito da Don Orione, presenti alcuni confratelli sacerdoti, il fratello Celso, e altri a Lui intimi. Aveva 78 anni.

Colpito da bronco polmonite nei primi del mese, sembrava ora che avesse superato il grave pericolo e ormai si avviasse alla convalescenza: il suo cuore, grande cuore, aveva però subito il colpo fatale, cessò di battere nel tempo per battere in seno a Dio nell'eternità.

I Figli della Divina Provvidenza insieme ai suoi Congiunti ne danno addolorati il luttuoso annuncio perchè si ricordi l'anima benedetta di Don Pedrini con preghiere di suffragio

I Funerali ebbero luogo il 27 u. s. nella Chiesa parrocchiale annessa alla Casa Madre. Don Orione stesso volle celebrare la S. Messa da Requiem solenne ed accompagnare il feretro al Camposanto di Tortona.

REQUIESCAT IN PACE

Spirò, si può dire, parlando di quanto fù il principale oggetto della sua instancabile e continua attività sacerdotale: la necessità di provvedere per il momento culminante di ogni esistenza umana sopra di questa terra, "momentum a quo pendet aeternitas"; assicurare una santa morte. A questo scopo aveva sempre lavorato con incomparabile zelo per la diffusione in tutta la cristianità della "Pia Unione pro moribondi di ogni giorno e di ogni momento", eretta canonicamente a Roma fin dal 1914 presso il Tempio del Transito di S. Giuseppe.

Questo apostolo della devozione a S. Giuseppe nei Moribondi non poteva mancare che sentisse attorno al suo letto di morte la protezione specialissima dello sposo purissimo della Madre di Dio, padre putativo di Gesù, patrono speciale della buona morte.

In morte del Sacerdote



D CESARE PEDRINI
dei Figli della Div. Provvidenza

P A X

L U X

Æ T E R N A